



## **COMUNE DI MORBEGNO**

Provincia di Sondrio

# ***Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)*** *Anno 2012*

**Redatto ai sensi del Capo III, sez. II del D. L.vo 09/04/2008, n° 81:**

**Attuazione dell'Art. 1 della legge 3 agosto 2007 n° 123, in materia  
di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

***Appalto: Servizio di preparazione, trasporto e somministrazione  
pasti presso le mense scolastiche***

- *Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Via Prati Grassi n. 70 – Morbegno*
- *Scuola dell'infanzia "Girasole" - Via dei Bosi - Morbegno*
- *Scuola dell'infanzia "Stella Polare" Via Paniga n. 11 – Morbegno*
- *Scuola primaria "Gianolo" Piazza della Vittoria n. 6 – Morbegno*
- *Scuola Primaria "Damiani" Via Prati Grassi 76 – Morbegno*
- *Scuola Primaria "Spini"- Viale Ambrosetti n. 32 – Morbegno*

**Il Comune di Morbegno- Stazione appaltante**

**Il Datore di Lavoro – Sindaco  
Avv. Andrea Ruggeri**

**Il R.S.P.P.  
Arch. Giovanna Masciadri**

**L' appaltatore del servizio:**

**Preparazione, trasporto e somministrazione  
pasti presso le mense scolastiche  
\*\*\*\*\***

**Data di redazione del DUVRI: 5luglio 2011 - Aggiornamento \*\*\*\*\* 2016**

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI - SOMMARIO

- 1^ DATI AZIENDALI ED IDENTIFICATIVI
  - .1) DATI GENERALI
  - .2) DATI IDENTIFICATIVI
  
- 2^ SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE E VALUTAZIONE DEI RISCHI
  - .1) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
  - .2) MEDICO COMPETENTE
  - .3) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
  - .4) FORMAZIONE E INFORMAZIONE AI LAVORATORI
  - .5) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI) AI SENSI CAPO III SEZ. II DEL D.L.vo 81/2008
  - .6) CONTENUTI DEL DUVRI ELABORATO DALLA STAZIONE APPALTANTE
  - .7) ELENCO NON ESAUSTIVO RISCHI INTERFERENZIALI
  
- 3^ PREVENZIONE INCENDI, EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO, SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO
  - .1) PIANO DI EMERGENZA E DESIGNAZIONE DELLE SQUADRE
  - .2) PRESIDANTI ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO
  - .3) MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CON I SERVIZI PUBBLICI
  
- 4^ DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO
  - .1) UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO
  - .2) CONCLUSIONI
  - .3) CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO/COMPLESSO
  - .4) DATI RIASSUNTIVI
  
- 5^ VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
  - .1) CRITERI OPERATIVI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
  - .2) IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO
  - .3) SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

## Parte Prima

### DATI AZIENDALI ED IDENTIFICATIVI

#### 1) DATI GENERALI

**Ragione sociale** : Comune di Morbegno  
**Sede Legale** : Via San Pietro, 22 – 23017 MORBEGNO (SO)  
**Partita I.V.A.**  
**Legale Rappresentante** : Sindaco pro-tempore Avv. ANDREA RUGGERI  
**Scopo Sociale** : Ente locale

#### 2) DATI IDENTIFICATIVI

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è riferito a:

**Unità operative** : *1. Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Via Prati Grassi n. 70 – Morbegno*  
*2. Scuola dell'infanzia "Girasole" - Via dei Bosi - Morbegno*  
*3. Scuola dell'infanzia "Stella Polare" Via Paniga n. 11 – Morbegno*  
*4. Scuola primaria "Gianolo" Piazza della Vittoria n. 6 – Morbegno*  
*5. Scuola Primaria "Damiani" Via Prati Grassi 76 – Morbegno*  
*6. Scuola Primaria "Spini"- Viale Ambrosetti n. 32 – Morbegno*

**Responsabile** : Datore di lavoro azienda esterna che gestisce il servizio di preparazione, trasporto e somministrazione pasti:

\*\*\*\*\*

**P. I.V.A.** \*\*\*\*\*

**Legale Rappresentante,** \*\*\*\*\*

Datore di lavoro della stazione appaltante del servizio:

**Attività di sorveglianza della stazione appaltante sullo svolgimento dei servizi appaltati all'esterno**

Sindaco Pro Tempore del Comune di Morbegno  
Avv. Andrea Ruggeri

## **Parte seconda**

### **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE**

#### **1) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

E' stato attivato il Servizio Prevenzione e Protezione nell'ambito del Comune di Morbegno, è stato nominato il Responsabile del Servizio prevenzione e Protezione, Arch Giovanna Masciadri, con studio in Milano, via Ascanio Sforza n. 15, in possesso dei requisiti professionali per l'assunzione di tale carica.

Nei luoghi di lavoro di cui al presente appalto non è presente personale comunale, di conseguenza per la valutazione dei rischi da mansione connessi all'attività dei lavoratori ivi presenti sono responsabili i Datori di Lavoro dei vari appaltatori che operano presso le palestre comunali.

Inoltre, per la valutazione dei rischi da mansione connessi all'attività dei lavoratori esterni presenti presso le unità operative, afferenti all'appalto di gestione del servizio di pulizia, è responsabile il Datore di Lavoro di:

- \*\*\*\*\*

Il presente DUVRI non analizza tali aspetti.

#### **2) MEDICO COMPETENTE**

Il medico competente del Comune di Morbegno è il dott. Paolo Borellini.

Nei luoghi di lavoro oggetto del presente DUVRI non sono presenti lavoratori comunali.

Per la valutazione dei rischi da mansione connessa all'attività dei lavoratori esterni ivi presenti sono responsabili i Datori di Lavoro delle aziende esterne che impiegano personale presso le unità operative. Il presente DUVRI non contempla tale aspetto, per il quale si rimanda al documento di valutazione dei rischi elaborato dai Datori di Lavoro esterni.

#### **3) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Il R.L.S. del Comune di Morbegno è il sig. Michele Villa.

#### **4) FORMAZIONE E INFORMAZIONE AI LAVORATORI**

La programmazione della formazione e dell'informazione inerente i rischi, del personale comunale operante presso l'unità operativa rientra tra i compiti istituzionali del RSPP.

Il presente DUVRI non analizza tale aspetto.

Per la formazione ed informazione inerente i rischi, connessa all'attività dei lavoratori esterni ivi presenti sono responsabili i Datori di Lavoro delle aziende che impiegano personale presso le unità operative. Il presente DUVRI non contempla tale aspetto, per il quale si rimanda al documento di valutazione dei rischi elaborato dai Datori di Lavoro esterni.

## **5) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI) AI SENSI CAPO III SEZ. II DEL D.L.vo 81/2008**

Come anticipato, negli edifici oggetto del presente DUVRI, mense scolastiche di scuole dell'infanzia e primarie, non opera personale comunale, non è dunque stato redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR), ai sensi Art. 28 D.L.vo 81/08.

Data la presenza di un contratto di appalto per la fornitura di servizi, stipulato dalla Stazione appaltante Comune di Morbegno, che prevede la presenza continuativa di personale esterno nelle unità operative, che opera secondo le direttive dei responsabili dei vari luoghi di lavoro, onde ottemperare ai disposti del legislatore in materia di sicurezza di lavoratori ed utenti ivi operanti, è stato redatto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ai sensi Art. 26 del medesimo decreto.

A tal proposito il Datore di Lavoro – Avv. Andrea Ruggeri – Sindaco - si è avvalso delle competenze tecniche dell'arch. Giovanna Masciadri, abilitata allo svolgimento del ruolo di R.S.P.P. in virtù della seguente formazione professionale specifica:

- Conseguimento attestato di partecipazione ai corsi di aggiornamento (mod. B) e di formazione (mod. C) di cui all'Art. 8 bis del D.L.vo 626/94 (Prov. 26/01/06), per ruolo di "Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione" della durata rispettiva di 40 e 24 ore, per il Macrosettore 8 "Pubblica Amministrazione – Istruzione".

## **6) CONTENUTI DEL DUVRI ELABORATO DALLA STAZIONE APPALTANTE**

Il DUVRI di competenza del Comune di Morbegno – stazione appaltante dei servizi di preparazione, trasporto e somministrazione pasti (refezione) presso le unità operative - analizza solo le problematiche connesse alle caratteristiche del luogo di lavoro ed i rischi interferenziali presenti, non analizza i rischi connessi alle mansioni dei lavoratori, alle attrezzature ed alle sostanze chimiche utilizzate, che sono di competenza dei DVR redatti dai vari Datori di Lavoro del personale operante gli edifici.

Onde ottemperare all'obbligo di trasmissione di cui all'Art. 26 del citato decreto, nei riguardi degli appaltatori esterni, copia del presente documento – DUVRI - verrà trasmessa al datore di lavoro dell'azienda esterna che opera nello stabile (\*\*\*\*\*), in modo che lo recepisca nell'ambito della redazione del proprio documento di valutazione dei rischi.

Nelle unità operative in esame sono presenti rischi interferenziali tra l'attività dei lavoratori afferenti ai vari Datori di Lavoro presenti, e quella dei lavoratori dell'azienda appaltatrice del servizio di refezione, ed è necessario al proposito che venga posto in atto un efficiente coordinamento tra i vari gruppi di lavoratori.

In particolare, data la pluralità di soggetti esterni attivi presso gli stabili, l'attività secondaria in termini di numero di lavoratori presenti oggetto dell'appalto di preparazione, trasporto e somministrazione pasti, e la presenza di un Datore di Lavoro principale in tutte le strutture, il coordinamento rientra tra i compiti del Datore di Lavoro principale, Dirigente Scolastico.

Il Comune di Morbegno adempie tramite la consegna del presente documento all'obbligo di redazione del DUVRI inerente l'appalto di esecuzione delle pulizie, mentre l'azienda esterna che opera presso l'unità operativa, dovrà valutare compiutamente i rischi interferenziali, che vengono a seguire elencati.

Si precisa che l'elenco seguente non è esaustivo, e non esime l'azienda appaltatrice esterna dalla redazione del proprio documento di valutazione dei rischi, comprendente anche l'analisi di eventuali rischi interferenziali connessi alla propria attività presso l'unità operativa, che possano coinvolgere anche l'attività degli altri lavoratori ed utenti presenti presso le strutture.

In caso di presenza di ulteriori rischi interferenziali rispetto a quelli elencati nel presente DUVRI, questi vanno debitamente segnalati alla stazione appaltante, comprensivi delle misure adottate per la loro eliminazione/riduzione.

## **7) ELENCO NON ESAUSTIVO RISCHI INTERFERENZIALI**

1. Si è rilevata la presenza di un rischio interferenziale: il rischio chimico a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori e gli utenti delle unità operative in caso di utilizzo di sostanze pericolose (cancerogene ecc.) per l'esecuzione delle pulizie da parte della società che esegue le pulizie nei locali delle cucine e dei refettori degli edifici scolastici;
2. Vi è un rischio connesso ad utilizzo improprio e pericoloso di sostanze chimiche di pulizia da parte degli utenti, in particolar modo minori in età scolare, che frequentano gli stabili, in caso di non rispetto delle procedure per la loro conservazione, anche del carrello, da parte del personale che gestisce le pulizie nelle cucine e nei refettori;
3. Vi è un rischio connesso alle attrezzature taglienti ed alle sostanze chimiche presenti nelle cucine e nei locali sporzionamento, che potrebbe trasmettersi alle aree ove sono presenti gli utenti, in caso di non rispetto delle procedure di sicurezza relative alla chiusura dei suddetti locali;
4. Si è rilevata la presenza di un rischio di rallentamenti nell'esodo in caso di evacuazione, e di intervento dei soccorsi esterni, qualora le procedure del piano di emergenza delle unità operative non siano a conoscenza anche del personale esterno presente nell'edificio.

A tal proposito è necessario che il personale esterno del servizio di pulizie, si attenga strettamente alle procedure di emergenza allegate al presente DUVRI, ed alle istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza e dagli addetti alla lotta antincendio, facenti parte del personale scolastico.

## **Parte terza**

### **PREVENZIONE INCENDI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO**

#### **1) PIANO DI EMERGENZA E DESIGNAZIONE DELLE SQUADRE**

Nei luoghi di lavoro non è presente personale comunale. La gestione dell'emergenza e la designazione delle squadre rientra nei compiti del Datore di Lavoro principale: Dirigente Scolastico, a cui sono affidati gli utenti in caso di evacuazione.

Negli edifici scolastici è stato predisposto il piano di emergenza, comprensivo di:

- Tavole del piano di evacuazione, indicanti le vie di fuga ed i presidi antincendio e di primo soccorso presenti nei luoghi di lavoro, apposte nelle scuole;
- Fascicolo delle procedure di emergenza, a cui il personale che gestisce ed opera a vario titolo negli edifici scolastici deve attenersi strettamente.

#### **2) PRESIDI ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO**

Nei luoghi di lavoro sono presenti adeguati presidi antincendio costituiti da estintori portatili ed eventualmente idranti.

#### **3) MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CON I SERVIZI PUBBLICI**

Le scuole dell'infanzia e primarie sono luoghi soggetti all'obbligo di redazione del piano di emergenza ed alla nomina del coordinatore dell'emergenza, di cui al D.M. 10/03/1998.

Il coordinatore dell'emergenza, gli addetti alla lotta antincendio ed al primo soccorso, durante le procedure di evacuazione e le altre situazioni di emergenza hanno la responsabilità di assistere gli utenti che frequentano le strutture, nonché di fornire istruzioni per l'esodo all'altro personale presente nelle strutture.

L'ulteriore personale esterno durante l'evacuazione dovrà attenersi strettamente alle istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza, se invece l'evacuazione dovrà essere eseguita durante l'orario di chiusura degli stabili, in presenza del solo personale che gestisce il servizio di preparazione pasti (anche se data l'attività a supporto degli alunni, tale eventualità è occasionale), questi ultimi dovranno attenersi alle procedure contenute nel presente DUVRI.

## **Parte quarta**

### **INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE OGGETTO DELL'APPALTO**

#### **1) DENOMINAZIONE ED UBICAZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE**

- *Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Via Prati Grassi n. 70 – Morbegno*
- *Scuola dell'infanzia "Girasole" - Via dei Bosi - Morbegno*
- *Scuola dell'infanzia "Stella Polare" Via Paniga n. 11 – Morbegno*
- *Scuola primaria "Gianolo" Piazza della Vittoria n. 6 – Morbegno*
- *Scuola Primaria "Damiani" Via Prati Grassi 76 – Morbegno*
- *Scuola Primaria "Spini"- Viale Ambrosetti n. 32 – Morbegno*

#### **2) CONCLUSIONI :**

Nelle aree circostanti vi sono fonti d'inquinamento ambientale Rischi potenziali nessuno	NO
Nelle aree circostanti vi sono fonti d'inquinamento acustico Rischi potenziali nessuno	NO
Gli innesti alle strade esterne offrono sufficienti garanzie di sicurezza Rischi potenziali nessuno	SI



## Parte quinta

### VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

#### 1) CRITERI OPERATIVI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per una corretta individuazione delle fonti di pericolo e per la valutazione dei rischi conseguenti, si è proceduto secondo il seguente schema metodologico:

##### 1. Analisi preliminare dell'edificio o complesso e dell'attività lavorativa;

- Scheda informativa dell'edificio o complesso
- Caratteristiche generali dell'edificio o complesso
- Personale presente e attività svolte

##### 2. Stima delle situazioni di pericolo individuate

La stima di ciascuna situazione pericolosa individuata, al fine di valutarne la gravità viene eseguita sulla base di apposite scale graduali semiquantitative del livello di danno ipotizzabile (D), della probabilità che questo si verifichi (P) e del livello di rischio conseguente (R), determinato come prodotto dei precedenti ( $R = P * D$ ).

Più specificatamente:

la scala delle probabilità "P" (vedere Tab. 1) fa riferimento all'esistenza di una correlazione fra la carenza riscontrata e il verificarsi di conseguenze dannose per tutto il personale;

la scala del livello di danno "D" (vedere Tab. 2) fa riferimento al livello di gravità in termini di danni alla salute o di incolumità dei lavoratori, in conseguenza del verificarsi dell'evento

La scala di rischio "R" (vedere Tab. 3) quantifica la potenzialità complessiva del rischio preso in esame, permettendo pertanto di definire la priorità degli interventi di protezione e prevenzione da adottare e la loro programmazione temporale.

I rischi con potenzialità complessiva R maggiore di 3 sono individuati e quantizzati economicamente per mezzo di una previsione di costo per l'adeguamento. I rischi con potenzialità complessiva R minore o uguale a 3 sono segnalati, ma non si riporta una previsione di costo dell'adeguamento.

**Tabella 1: Scala delle probabilità "P"**

Valore	Livello	Definizione
4,00	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato. Sono noti danni verificati per lo stesso tipo di carenza
3,00	Probabile	Sono noti alcuni episodi in cui alla carenza ha fatto seguito il danno
2,00	Poco probabile	La carenza può provocare un danno solo in circostanze sfortunate: episodi molto rari
1,00	Improbabile	Non sono noti episodi che si siano già verificati per tale carenza

**Tabella 2: Scala dell'entità del danno "D"**

Valore	Livello	Definizione
4,00	Molto grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali e/o gravemente invalidanti
3,00	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2,00	Da non trascurare	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibili
1,00	Lieve	Infortunio o esposizione acuta o cronica con effetti rapidamente reversibili

**Tabella 3: Scala di potenzialità del rischio "R" (P\*D)**

P					R	
4,00	4,00	8,00	12,00	16,00	> 8	Azioni correttive indilazionabili
3,00	3,00	6,00	9,00	12,00	4 - 8	Azioni correttive urgenti
2,00	2,00	4,00	6,00	8,00	2 - 3	Az. correttive da segnalare in programmaz.
1,00	1,00	2,00	3,00	4,00	1,00	Az. Migliorative da segnalare in programmaz.
	1,00	2,00	3,00	4,00	D	

I risultati delle analisi compiute sono raccolti in apposita "scheda di individuazione dei rischi".

Tale documento dovrà essere di facile lettura ed interpretazione e fornire esaurienti informazioni sulle caratteristiche generali dell'edificio, su quelle relative alle attività lavorative svolte anche in riferimento alle attrezzature dei locali di cui il fabbricato è composto.

Nella "scheda d'individuazione rischi" sono riportate tutte le fonti di pericolo individuate, i rischi che ne derivano, il numero di persone esposte, i motivi che determinano la situazione di pericolo, le misure da adottare per eliminare i rischi con coefficiente R maggiore o uguale a 3, le previsioni di costo per gli adeguamenti, che vanno puntualmente descritti.

## 2) IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Per l'identificazione dei fattori di rischio si fa riferimento al Testo Unico sulla sicurezza D.L.vo 09/04/2008 n° 81 ed ai suoi 51 allegati, dato che la vigente norma ha recepito nel proprio ambito, e di conseguenza abrogato gli strumenti legislativi precedenti (D.L.vo 626/94 e normative tecniche che definivano l'esposizione a vari agenti di rischio).

In particolare la classificazione dei rischi a cui possono essere esposti i lavoratori, in funzione delle caratteristiche del luogo di lavoro o della mansione svolta, è stata condotta secondo i capi della norma, e precisamente valutando le indicazioni dei seguenti titoli e dei rispettivi allegati:

- Titolo I:       Capo I - Disposizioni generali;
- Capo II - Sistema istituzionale;
- Capo III - Gestione della Prevenzione nei luoghi di lavoro;

- Titolo II: Luoghi di lavoro
- Titolo III: Uso delle attrezz. di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;
- Titolo IV: Cantieri temporanei e mobili (recepimento del D.L.vo 494/96 e ss.mm.);
- Titolo V: Segnaletica per la salute e la sicurezza (recepimento del D.L.vo 493/94);
- Titolo VI: Movimentazione manuale dei carichi;
- Titolo VII: Attrezzature Munite di videoterminali;
- Titolo VIII: Agenti fisici (rumore, vibrazioni, esposizione a campi elettromagnetici, esposizione a radiazioni ottiche);
- Titolo IX: Sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutogeni, rischi connessi all'esposizione all'amianto);
- Titolo X: Esposizione ad agenti biologici;
- Titolo XI: Protezione da atmosfere esplosive.

### 3) SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

#### SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI N. 1

<b>Numero individuazione locale</b>	Centri cottura, locali refezione e locali accessori oggetto del presente DUVRI
<b>Tipologia e ubicazione locale</b>	Locali disposti ai vari livelli degli edifici scolastici
<b>Caratteristiche strutturali</b>	Varie
<b>Attività svolta all'interno dei locali</b>	Attività di preparazione e somministrazione pasti
<b>N° dipendenti del comune abitualmente presenti nel locale</b>	Nessuno
<b>Altro personale abitualmente presente nel locale</b>	Personale scolastico, studenti, personale dell'azienda appaltatrice del servizio di preparazione e somministrazione pasti
<b>N° totale di persone abitualmente presenti nel locale</b>	Non pertinente
<b>Caratteristiche degli impianti installati</b>	Impianto elettrico di illuminazione Impianto idrico sanitario Impianto termico Impianto erogazione gas metano di rete nelle cucine
<b>Attrezzature utilizzate</b>	Non pertinenti
<b>Sostanze utilizzate</b>	Sostanze di pulizia
<b>Fonti di pericolo individuate</b>	I lavoratori e gli utenti delle unità operative in caso di utilizzo di sostanze pericolose (cancerogene, allergizzanti ecc.) per l'esecuzione delle pulizie da parte della società che gestisce il servizio di preparazione e somministrazione pasti, sono esposti a varie patologie
<b>Rischi interferenziali specifici presenti</b>	Esposizione a rischio chimico per la salute
<b>Fattore di gravità del rischio individuato</b>	<b>P * D = 4</b>
<b>Misure adottate per l'eliminazione dei rischi</b>	E' necessario che per le pulizie nelle unità operative vengano utilizzati solo prodotti specifici per le pulizie presenti sul libero mercato, e che il personale si attenga strettamente alle istruzioni d'uso, senza miscelarli o manipolarli in alcun modo
<b>Osservazioni</b>	Adempimento di competenza dell'azienda che gestisce il servizio di preparazione e somministrazione pasti

## SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI N. 2

<b>Numero individuazione locale</b>	Deposito materiale di pulizia a servizio locali preparazione pasti e refezione
<b>Tipologia e ubicazione locale</b>	Varie, in tutte le unità operative
<b>Caratteristiche strutturali</b>	Varie
<b>Attività svolta all'interno dei locali</b>	Nessuna attività
<b>N° dipendenti del comune abitualmente presenti nel locale</b>	Nessuno
<b>Altro personale abitualmente presente nel locale</b>	Nessuno abitualmente, personale dell'azienda che gestisce il servizio refezione saltuariamente
<b>N° totale di persone abitualmente presenti nel locale</b>	Nessuno
<b>Caratteristiche degli impianti installati</b>	Impianto elettrico di illuminazione
<b>Attrezzature utilizzate</b>	Nessuna
<b>Sostanze utilizzate</b>	Sostanze di pulizia
<b>Fonti di pericolo individuate</b>	Presenza nel deposito delle sostanze di pulizia e sul carrello utilizzato dal personale che esegue le pulizie nei locali cucina e refezione, di sostanze chimiche tossiche
<b>Rischi interferenziali specifici presenti</b>	Vi è un rischio connesso ad utilizzo improprio e pericoloso di sostanze chimiche di pulizia da parte degli utenti, specialmente minori presenti nei refettori (ingestione o contatto improprio con occhi, mucose ecc.), in caso di non rispetto delle procedure per la loro conservazione, anche del carrello, da parte del personale che gestisce le pulizie nei suddetti locali e nelle cucine
<b>Fattore di gravità del rischio individuato</b>	<b>P * D = 8</b>
<b>Misure adottate per l'eliminazione dei rischi</b>	E' necessario che il personale che esegue le pulizie ricoveri sempre tutte le sostanze chimiche che utilizza sul carrello in uso, e che tale carrello sia debitamente chiuso all'interno del deposito delle sostanze di pulizia. Tale deposito deve rimanere costantemente serrato a chiave e la chiave posta fuori dalla portata degli utenti degli edifici
<b>Osservazioni</b>	Adempimento di competenza del personale dell'azienda che gestisce il servizio di preparazione e somministrazione pasti presso le unità operative

### SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI N. 3

<b>Numero individuazione locale</b>	Cucina
<b>Tipologia e ubicazione locale</b>	A vari livelli nelle unità operative oggetto dell'appalto
<b>Caratteristiche strutturali</b>	Varie
<b>Attività svolta all'interno dei locali</b>	Cottura e preparazione pasti per la refezione scolastica
<b>N° dipendenti del comune abitualmente presenti nel locale</b>	Nessuno
<b>Altro personale abitualmente presente nel locale</b>	Personale azienda che gestisce il servizio di refezione
<b>N° totale di persone abitualmente presenti nel locale</b>	2-3 persone per ogni locale cucina
<b>Caratteristiche degli impianti installati</b>	Impianto elettrico di illuminazione Impianto idrico sanitario Impianto di erogazione gas metano di rete
<b>Attrezzature utilizzate</b>	Fornelli e forni a gas, attrezzature elettriche e manuali per la preparazione degli alimenti, coltelli, ecc.
<b>Sostanze utilizzate</b>	Sostanze di pulizia
<b>Fonti di pericolo individuate</b>	Presenza nel locale di attrezzature anche pericolose, fiamme libere e attrezzi manuali appuntiti e taglienti quali coltelli ecc.
<b>Rischi interferenziali specifici presenti</b>	Vi è un rischio connesso alle attrezzature taglienti ed alle sostanze chimiche presenti nella cucina, che potrebbe trasmettersi alle aree ove sono presenti gli studenti minori, in caso di non rispetto delle procedure di sicurezza relative alla chiusura del locale cucina
<b>Fattore di gravità del rischio individuato</b>	<b>P * D = 6</b>
<b>Misure adottate per l'eliminazione dei rischi</b>	E' necessario che il personale di cucina sorvegli adeguatamente le aree di propria competenza durante la permanenza dei minori negli adiacenti locali di refezione, e che quando lascia i locali di pertinenza serri sempre le porte a chiave, in modo da impedire accessi indebiti dei minori alla cucina ed ai locali accessori
<b>Osservazioni</b>	Adempimento di competenza del personale dell'azienda che gestisce il servizio di refezione presso gli edifici scolastici

**SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI N. 4**

<b>Numero individuazione locale</b>	Tutti i locali delle unità operative
<b>Tipologia e ubicazione locale</b>	Varie
<b>Caratteristiche strutturali</b>	Varie
<b>Attività svolta all'interno dei locali</b>	Attività lavorativa con presenza continuata di persone
<b>N° dipendenti del comune abitualmente presenti nel locale</b>	Nessuno
<b>Altro personale abitualmente presente nel locale</b>	Personale scolastico e studenti, personale azienda appaltatrice del servizio di preparazione e somministrazione pasti
<b>N° totale di persone abitualmente presenti nel locale</b>	Non pertinente
<b>Caratteristiche degli impianti installati</b>	Impianto elettrico di illuminazione Impianto idrico sanitario Impianto termico Impianto di erogazione gas metano di rete nelle cucine
<b>Attrezzature utilizzate</b>	Non pertinente
<b>Sostanze utilizzate</b>	Sostanze di pulizia
<b>Fonti di pericolo individuate</b>	In tutti gli stabili la gestione dell'emergenza è affidata al Datore di Lavoro principale – Dirigente Scolastico. Le problematiche connesse alla gestione dell'emergenza debbono essere affrontate mediante una serie di procedure ben definite, da porre anche a conoscenza del personale che gestisce il servizio di refezione, che saltuariamente, in occasione di particolari attività di pulizia ecc. potrebbe essere presente da solo negli stabili anche durante l'orario di chiusura degli stessi.
<b>Rischi interferenziali specifici presenti</b>	Rischio rilevante di rallentamenti nell'esodo in caso di evacuazione, qualora le procedure del piano di emergenza dell'unità operativa, non siano a conoscenza di tutto il personale presente nell'unità operativa, compreso il personale esterno operante presso le strutture, senza funzioni attive nella gestione dell'emergenza, come il personale che gestisce il servizio di refezione.
<b>Fattore di gravità del rischio individuato</b>	<b>P * D = 8</b>
<b>Misure adottate per l'eliminazione dei rischi</b>	A tal proposito è necessario che gli addetti al servizio di refezione si attengano strettamente alle istruzioni operative di seguito esposte, che per una più rapida consultazione vengono riportate nella sezione "osservazioni".  Devono inoltre essere debitamente informati dal Datore di Lavoro principale – Dirigente scolastico – in merito alle procedure standard per l'evacuazione degli edifici scolastici.  E' a carico del Datore di Lavoro dell'azienda esterna la divulgazione del piano di emergenza e del presente DUVRI, a tutto il proprio personale.
<b>Osservazioni</b>	<b><u>Riepilogo istruzioni operative da seguire da parte del personale dell'impresa di preparazione e somministrazione pasti, per l'evacuazione degli stabili</u></b>

	<p><b><u>PER TUTTI GLI EDIFICI</u></b></p> <p><b><u>COMPITI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE</u></b></p> <p>Qualora si trovino nell'edificio quando verrà impartito l'ordine di evacuazione dei locali, o si attivi l'allarme sonoro antincendio (SE PRESENTE) gli addetti alla preparazione e somministrazione pasti devono attenersi strettamente alle istruzioni del coordinatore dell'emergenza (CE), lasciando con calma i locali dello stabile, senza utilizzare gli ascensori (se presenti).</p> <p><b><u>Prima di lasciare i locali cucina con uso di gas devono sempre chiudere la valvola manuale di intercettazione (rubinetto) del gas metano di rete.</u></b></p> <p>Prima di allontanarsi dall'edificio, una volta usciti, dovranno comunicare al CE che si sono messi in salvo, affinché egli lo possa recepire.</p> <p>Se gli addetti al servizio di refezione rilevano la presenza di fumo o fiamme nei locali di propria pertinenza mentre sono all'interno, devono tempestivamente avvertire uno degli addetti alla lotta antincendio del personale scolastico, affinché possa dar corso alle procedure per l'evacuazione dello stabile.</p> <p>Se mentre si trovano nei locali cucina e refezione da soli, al di fuori dell'orario di apertura della scuola, dovessero rilevare la presenza di fumo o fiamme, o si attivasse l'allarme sonoro antincendio presente, essi devono immediatamente lasciare l'edificio, senza utilizzare l'ascensore (se presente).</p> <p>Una volta all'esterno essi devono, tramite un telefono cellulare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Chiamare i Vigili del Fuoco, richiedendo il loro intervento presso la palestra in cui svolgevano il servizio;</li><li>- Chiamare il proprio responsabile di servizio, affinché avverta tempestivamente gli uffici comunali dell'emergenza in atto;</li></ul> <p>Essi debbono rimanere all'esterno dell'edificio fino all'arrivo dei responsabili comunali e dei Vigili del Fuoco, in modo da poter fornire le necessarie indicazioni in merito a quanto è successo all'interno dei locali.</p>
--	---